



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO CERMENATE

Via Alfieri - 22072 CERMENATE (CO)

tel. 031 771358 - fax 031 722632 - c.f. 81004150132

coic84700r@istruzione.it coic84700r@pec.istruzione.it www.iccermenate.gov.it

a.s. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA (a.s. 2017/18)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	77
➤ DSA (primaria 20 / secondaria 27)	47
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	22
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale e NAI	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	11
Totali	139
% su popolazione scolastica (istituto comprensivo)	16% / 19%
% su popolazione scolastica (primaria/secondaria)	
N° PEI redatti nell'a.s. 2017/18	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (L. 170/10) nell'a.s. 2017/18	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (no L. 170/10) nell'a.s. 2017/18	58

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	2 per Area Integrazione 2 per Area Intercultura	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA/BES)	2 Referenti DSA/BES	Sì
Referenti di Istituto (adozioni)	1 Referente	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Condivisione PDP e scelte educative	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Condivisione percorsi orientativi	Sì				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su alunni NAI	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione dei docenti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		

Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 : moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aree di intervento a.s. 2018/2019

Sono riportate le aree di intervento previste nel Piano Annuale dell'Inclusione
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

Commissione Inclusione: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione Linee Guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le situazioni non L.104 e non L.170; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; redazione dei Modelli Identificativi sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; il docente di sostegno supporta il Coordinatore nella rilevazione casi BES, nella stesura e applicazione dei PDP. Cura la redazione della documentazione relativa alla L. 104 (PEI, PDF, verbali di Sintesi, etc.)

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali Integrazione/Intercultura : collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti, a livello interno o territoriale (es. corso autismo, corsi DSA presso scuole polo, CTS e/o CTI).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Aree interessate ad interventi di formazione:

- aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola
- ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

OBIETTIVI 2018/19

- PROMUOVERE LA FORMAZIONE (DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO) SU
 1. AUTISMO – i disturbi dello spettro autistico sono in progressivo aumento ed interessano in modo peculiare la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria.
 2. ICF – il D.Lgs. n. 66/17 introduce l'uso del modello bio-psico-sociale sia in fase d'individuazione della condizione di disabilità che nella progettazione dell'intervento educativo. Si ritiene pertanto necessario proseguire con l'approfondimento del metodo di lavoro adottato nell'a.s. 2017/18, sotto la supervisione della tutor Diletta Bernasconi. Verrà approfondito il legame con le competenze di cittadinanza e con l'ambiente d'apprendimento per una migliore gestione delle problematiche relazionali.
 3. DIDATTICA PER MAPPE MENTALI E CONCETTUALI – ad una revisione critica delle azioni inclusive, emerge in maniera evidente la carenza che riguarda il potenziamento delle **strategie logico-visive**. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, **le mappe mentali e concettuali. Si chiede pertanto al CdD di porre tale didattica come obiettivo prioritario nell'a.s. 2018/19**, avvalendosi di fondi dedicati a tale scopo (aggiornamento metodologico e supporto tecnologico). Le mappe devono essere progettate e realizzate dagli alunni, sotto la guida dei docenti.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà *in itinere* monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La Commissione Inclusione raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI – grazie all'apporto dei docenti di Team e del Consiglio di Classe - rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività dell'istituto; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno (se presente) definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *tutoring*, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici.

OBIETTIVI 2018/19

- ESTENDERE L'USO DELLA LIM SECONDO LE MODALITÀ DELLA "CLASSE 2.0"
(scuola primaria/secondaria)

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: è assicurata la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, una fattiva collaborazione con assistenti educatori e assistenti alla comunicazione (prevedendo la loro partecipazione ai Consigli di classe a titolo consultivo).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in compresenza.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi

dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti all'interno del GLI: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; due funzioni strumentali sull'area Intercultura; due referenti BES (uno per la primaria ed uno per la secondaria); un referente per le adozioni.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata

OBIETTIVI 2018/19

- CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE A TITOLO CONSULTIVO DEL PERSONALE EDUCATIVO AI CONSIGLI DI CLASSE d'Ottobre e Marzo (Scuola Secondaria) E AI COLLOQUI CONOSCITIVI di Novembre e Aprile (Scuola Primaria).

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con scuole polo, CTS/CTI di zona per attività di informazione; collaborazione con l'Ambito Territoriale per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati (plesso via Montessori).

OBIETTIVI 2018/19

- INTEGRARE IL PERCORSO CURRICOLARE CON I LABORATORI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO DELL'ASSOCIAZIONE "LA FENICE" (CERMENATE)

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (anche attraverso i rappresentanti genitori del GLI)
- incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI (in ottica ICF)

OBIETTIVI 2018/19

- GESTIRE LA SEZIONE *GLI* SUL SITO D'ISTITUTO , INFORMANDO SULLE INIZIATIVE INCLUSIVE IN PROGRAMMA (docente supervisore all'interno del Gruppo di Lavoro)
- AGGIORNARE PDF E PEI SECONDO LA LOGICA DELL'ICF

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Al fine di creare un nesso tra l'intervento a sostegno dell'apprendimento (PDP redatto annualmente) e il PROGETTO DI VITA dell'alunno, occorre affrontare l'inclusione secondo un'ottica temporale di lungo periodo. Questo permetterebbe da un lato di seguire l'intero percorso formativo dello studente e – dall'altro – di vagliare l'efficacia degli strumenti adottati.

OBIETTIVI 2018/19

- attraverso un **docente referente** fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che garantiscano a bambini e a ragazzi adottati e in affido ed alle loro famiglie strumenti inclusivi nel loro percorso di crescita (Linee Guida 18/12/2014).
- PROMUOVERE L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI IRREGOLARITÀ NELLA LETTOSCRITTURA (Scuola Primaria) O NEI LORO PREREQUISITI (Scuola Infanzia)

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in difficoltà.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

All'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

OBIETTIVI 2018/19

- OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO con un planning puntuale degli interventi finalizzati alle prove INVALSI (Primaria) e alla compresenza nelle classi prive di docente di sostegno (Secondaria- priorità agli alunni impegnati negli esami di fine ciclo)
- PREVEDERE (previo consenso dei genitori) COLLOQUI MENSILI con gli studenti BES della Scuola Secondaria (classi II e III) all'interno di SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA & INFORMATICA a cura di un docente del GLI (*School Counselor*)

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo in grado di dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

Si vuole dunque far sorgere negli studenti il senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio PROGETTO DI VITA".

OBIETTIVI 2018/19

- CONSOLIDARE – IN SINERGIA CON IL REFERENTE ORIENTAMENTO – LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI ORIENTATIVI PER ALUNNI CON B.E.S.